



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro

già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

DIVISIONE VIII

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Il giorno 4 dicembre 2013, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza dei dott.ri Francesca Cirelli ed Andrea Annesi della Divisione VIII della Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro, si è tenuta una riunione per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo avviata dalla BT Italia Spa in data 9 settembre 2013.

Hanno partecipato:

- BT ITALIA SPA rappresentata dal dott. Alessandro Salustri, Giuseppe Camisa e Maria Cristina Grazioli, con l'assistenza di Assolombarda in persona del dott. Lorenzo Figurati e Unindustria Confindustria Roma in persona dei dott.ri Laura Di Raimondo, Francesco Algieri e Daniela De Vincenzi
- FISTEL CISL, SLC CGIL e UILCOM UIL nazionali rispettivamente in persona dei sigg.ri Giorgio Serao, Alessandro Faraoni, Francesco Giuseppe, Antonio Romano, Angelo Ughetta e Salvatore Ugliarolo unitamente alle strutture territoriali rappresentate dai Sigg. Pietro Fazio, Stefano Ricci, Paolo Terrinoni, Saverio Russo, Barbara Cosimi, Giulia Bonelli, ed alle RSU in persona dei Sigg. Marcello Riccardi, Renato Pipitone, Enrica Riva, Antonio Vaccaro, Giuliana Rota, Andrea Cristiano, Fabrizio Mozzetti, Claudio Secondi, Pierpaolo Vitello e Massimo Bianchi.

PREMESSO CHE

- a) BT ITALIA SPA, con sede legale in Milano ed unità operative distribuite sul territorio nazionale opera nel campo dei servizi e soluzioni di telecomunicazione alle imprese ed alla Pubblica Amministrazione.
- b) la Società, in data 9 settembre 2013, ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per n. 147 unità lavorative secondo la distribuzione territoriale di cui alla lettera del 9 settembre u.s.
- c) A seguito della trasmissione, a questo Ministero, del verbale di mancato accordo con cui le Parti hanno definito la fase sindacale della menzionata procedura il Ministero ha convocato le stesse per i giorni 18 e 27 novembre per l'espletamento della fase amministrativa.
- d) All'esito di detti incontri, essendo emersa la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti, le Parti hanno richiesto al Ministero un rinvio della riunione che, da ultimo, è stata aggiornata alla data odierna.
- e) Nel corso della presente riunione la società ha, preliminarmente, confermato le motivazioni che l'hanno condotta ad avviare la procedura di licenziamento collettivo, già indicate nella relativa lettera di avvio, ed ha dichiarato che, rispetto alle 147 unità lavorative complessivamente in esubero ad oggi le eccedenze si sono ridotte a 122.
- f) Le Parti hanno, quindi, discusso approfonditamente in ordine alla procedura di licenziamento collettivo in atto; la SLC CGIL Nazionale, territoriale e le RSU elette nelle liste SLC CGIL

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO - DIV. VIII - VIA FORNOVO 8 - ROMA -
00192 TELEFONO 06 46834282 FAX 06 46834278 mail: div8tutelalavoro@lavoro.gov.it

[Handwritten signatures and initials in blue ink]



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

presenti all'incontro odierno, hanno espresso il loro dissenso rispetto alle proposte aziendali allegate al presente verbale ed hanno abbandonando la riunione riservandosi di fornire successivamente le proprie considerazioni.

- g) All'esito della riunione non è stato comunque possibile raggiungere un'intesa tra le Parti presenti rimaste al tavolo.
- h) La Fistel CISL e la Uilcom UIL esprimono le proprie considerazioni nell'allegata nota a verbale.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'impossibilità di addivenire ad un'intesa condivisa tra le Parti, dichiara conclusa, con mancato accordo, la procedura di esame congiunto di cui agli artt. 4 e 24 della legge 223/91.

Letto, confermato e sottoscritto

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

BRITISH TELECOM ITALIA SPA

FISTEL CISL

UNINDUSTRIA - CONFINDUSTRIA ROMA

UILCOM UIL

ASSOLOMBARDA

RSU

Nota a verbale:

Le Segreterie Nazionali, Territoriali di Fistel CISL e Uilcom UIL nonché le rispettive RSU hanno preso atto dei contenuti della proposta aziendale e condivisa la trasformazione dei licenziamenti collettivi con i criteri di legge previsti dalla legge 223/91 in risoluzioni incentivate del rapporto di lavoro "volontarie" attraverso l'applicazione del criterio della non opposizione nonché del percorso di verifiche tra le parti da svolgersi in sede Ministeriale.

Preso atto della decisione di tutta la delegazione di SLC CGIL di abbandonare il tavolo, facendo di fatto mancare la maggioranza della RSU per la firma della suddetta procedura, per Fistel ed Uilcom sono venute meno le condizioni per ricercare un accordo a tutela dei lavoratori.

Fistel e Uilcom sono estremamente preoccupate per le conseguenze che il mancato accordo determina sui singoli lavoratori esponendoli fin da domani al licenziamento da parte dell'azienda.

[Handwritten signatures in black and blue ink, including names like Paolo, Fell, and others.]

Dichiarazione

L'Azienda dichiara che nel corso degli incontri tenuti presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'esperimento della fase amministrativa della procedura di mobilità avviata con comunicazione del 9 settembre 2013, ha presentato ed illustrato un piano volto alla gestione degli esuberanti, attraverso un percorso condiviso con le organizzazioni sindacali utili ad individuare strumenti non traumatici.

A tal fine l'Azienda, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati ha individuato e proposto alle Organizzazioni Sindacali le seguenti misure non traumatiche per la gestione degli esuberanti dichiarati, che si allegano alla presente dichiarazione, utili anche a introdurre elementi di flessibilità volti al necessario recupero di efficienza, produttività e quindi di competitività:

- licenziamento e conseguente collocazione in mobilità, nell'arco temporale previsto dalla legge 223/91 (120 giorni) sulla base esclusiva del criterio della non opposizione al licenziamento stesso e fronte dell'erogazione di un incentivo all'esodo, anche in forza delle manifestazioni pervenute in tal senso da parte dei lavoratori;
- nel corso e alla conclusione del periodo di collocazione in mobilità è prevista una serie di verifiche con le Organizzazioni Sindacali alla presenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di valutare la eventuale quota di esuberanti che dovesse ancora residuare. Qualora all'esito di tale verifica, dovesse riscontrarsi che tramite lo strumento della mobilità non oppositiva fossero stati gestiti un numero sufficiente di lavoratori dichiarati in esubero (pari ad almeno 80 unità), in riferimento al perimetro individuato nella lettera di avvio della procedura di mobilità stessa, L'Azienda si è dichiarata immediatamente disponibile ad affrontare il tema della criticità derivante dalla differenza tra lavoratori collocati in mobilità e lavoratori ancora in esubero attraverso azioni volte alla sola riduzione dei costi, tramite interventi di carattere normativo e di efficientamento organizzativo.

Roma, li 4 dicembre 2013.

P. BT ITALIA S.p.A.

